



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

DIREZIONE GENERALE PER LA MONDIALIZZAZIONE
E LE QUESTIONI GLOBALI

DDG n. 2600/209/2017

IL TITOLARE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ N. 13

VISTO il RD n. 2440 del 18/11/1923, recante “Disposizioni sull’Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato”, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con RD n. 827 del 23/05/1924;

VISTO il DPR n. 18 del 05/01/1967, e successive modifiche e integrazioni, concernente l’Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri;

VISTA la Legge n. 196 del 31/12/2009 (“Legge di Contabilità e Finanza Pubblica”), e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il DPR n. 95 del 19 maggio 2010, recante norme sulla “Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, a norma del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133”, come modificato dal DPR n. 260 del 29/12/2016 recante “Regolamento di attuazione dell’articolo 20 della legge 11/08/2014, n. 125, nonché altre modifiche all’organizzazione e ai posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale”;

VISTO l’art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO l’art. 26, c. 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., relativo al “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il DPR n. 31 del 03/07/2015, registrato presso la Corte dei Conti in data 24/07/2015 con n. 1909, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali al Min. Plen. Massimo Gaiani;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 102065 del 27 dicembre 2016, con il quale è stata effettuata la ripartizione in Capitoli delle Unità di Voto Parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019;

VISTA la Direttiva Generale del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l’azione amministrativa e per la gestione dei Centri di Responsabilità del MAECI per l’anno 2017, n. 1001/242 del 27 dicembre 2016, registrata dalla Corte dei Conti con n. protocollo 728, n. Registrazione 1-278 del 2 febbraio 2017;

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 5021/1/BIS del 09/01/2017, con il quale è stata effettuata l’attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali ai Titolari dei Centri di Responsabilità per l’Esercizio Finanziario 2017;

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 233 del 3 febbraio 2017, recante “Disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell’amministrazione centrale”, registrato alla Corte dei Conti con n. 312 del 7 febbraio 2017 e in vigore dal 16 febbraio 2017;

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 5021/25/BIS del 28/04/2017, con il quale, a seguito della riorganizzazione del MAECI disposta ai sensi del citato DM n. 233 del 3 febbraio 2017, è stata effettuata nuovamente l’attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali ai Titolari dei Centri di Responsabilità per l’Esercizio Finanziario 2017;

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1201/287 del 6 luglio 2017, che approva l’elenco aggiornato delle Organizzazioni internazionali e degli Enti di rilievo internazionale ai quali possono essere erogati i contributi di cui all’articolo 1, comma 1, della Legge 6 febbraio 1992, n.180, con contestuale abrogazione del DM n. 364 del 17 marzo 2010;

DECRETA



La Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali assegna ed eroga contributi volontari ad istanza di parte per la realizzazione di iniziative nell'ambito della Legge 6 febbraio 1992, n. 180, che disciplina la partecipazione dell'Italia ad iniziative di pace e umanitarie in sede internazionale, nonché per la partecipazione a progetti e programmi internazionali nel quadro delle questioni globali.

Art. 1. Ambito di applicazione.

Il presente Decreto stabilisce i criteri e le modalità di concessione dei contributi volontari a valere sui Capitoli 3755, piano gestionale 2 ("Contributi ad Organizzazioni Internazionali, a Stati Esteri e ad Enti Pubblici e Privati Italiani e Stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative umanitarie e di pace in sede internazionale") e 3754, piano gestionale 1 ("Spese per la partecipazione italiana a progetti e programmi internazionali nel quadro delle questioni globali"), nell'ambito delle rispettive dotazioni finanziarie annuali e sulla base delle risorse assegnate alla DGMO.

Art. 2. Requisiti soggettivi dei richiedenti.

- a) Relativamente ai contributi richiesti a valere sui fondi della Legge 6 febbraio 1992 n. 180, si rimanda ai requisiti soggettivi previsti da quest'ultima.
- b) Relativamente ai contributi per progetti e programmi internazionali nel quadro delle questioni globali, sono legittimati a presentare richiesta di contributo Organismi internazionali, Stati Esteri, Enti Pubblici ed Enti Privati italiani e stranieri.

Art. 3. Criteri per l'erogazione dei contributi.

- a) Il procedimento sarà attivato ad istanza di parte. Questa Direzione Generale valuterà l'opportunità di concedere i contributi di natura volontaria di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 2 sulla base delle proposte presentate, alla luce dei propri obiettivi approvati nel Piano della Performance e in relazione alla riconosciuta e comprovata competenza dell'Ente in merito all'iniziativa presentata.
- b) Ai fini della decisione di erogazione e della determinazione dell'entità del contributo, saranno valutati, in particolare:
 - 1) affidabilità strutturale, organizzativa ed economico-finanziaria degli Enti proponenti;
 - 2) risultati conseguiti in precedenti iniziative, eventualmente già beneficiarie di contributi del MAECI o di altre Istituzioni pubbliche;
 - 3) coinvolgimento diretto di soggetti del Paese beneficiario dell'iniziativa presentata;
 - 4) sviluppo di tecnologie, strumenti o procedure innovative.
- c) L'ammontare del contributo sarà calcolato in percentuale sul totale della spesa prevista per il progetto presentato. Tale percentuale potrà variare e potrà essere determinata anche in misura superiore al 50%, e comunque non eccedente l'87% della spesa complessiva prevista per il progetto, in funzione di:
 - 1) appartenenza degli Enti proponenti alle categorie di cui al citato DM n. 1201/287 del 6 luglio 2017 e di cui all'Elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della Legge 196/2009 e s.m.i.;
 - 2) rilevanza del progetto rispetto agli obiettivi di cui al punto a) del presente articolo;
 - 3) attinenza con attività di formazione offerte a personale di Istituzioni locali;
 - 4) profilo pubblico o internazionale degli Enti proponenti.

Art. 4. Procedure.

- a) Il proponente presenterà alla DGMO una lettera di richiesta di contributo corredata dal progetto per il quale si richiede il sostegno finanziario, comprensivo del programma delle attività, di un prospetto delle spese previste e di ogni altra documentazione ritenuta utile alla valutazione dell'iniziativa.
- b) Nel progetto andranno evidenziate le finalità che si intendono perseguire e l'orizzonte temporale delle attività previste.
- c) Il prospetto finanziario dovrà comprendere una descrizione delle spese che si prevede di sostenere ed il dettaglio delle stesse, distinte tra costi a carico dell'Ente proponente e/o di eventuali altri contribuenti e costi a carico del MAECI, con la relativa percentuale. L'eventuale voce relativa alle spese generali non dovrà superare l'8% del subtotale dei costi dell'iniziativa.
- d) Nel caso di Enti italiani, il proponente dovrà comunicare i propri dati amministrativi: ragione sociale, indirizzo, codice fiscale ed eventuale partita IVA, nonché le coordinate del conto corrente dedicato alle commesse pubbliche sulle quali accreditare il contributo. La DGMO provvederà autonomamente, nei casi previsti dalla normativa vigente, alla richiesta del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) nei confronti dell'Ente proponente, nonché alla verifica Equitalia per l'erogazione di importi superiori a Euro 10.000,00.

- e) Il contributo potrà essere concesso per progetti relativi ad attività che abbiano almeno inizio nell'esercizio finanziario in cui viene assunto l'impegno di spesa.
- f) L'esame istruttorio sarà effettuato dal competente Ufficio della DGMO di concerto con il Reparto amministrativo-contabile, che potrà richiedere integrazioni o modifiche alla documentazione presentata.
- g) Il contributo potrà essere erogato in unica soluzione anticipata solo nei confronti di Stati Esteri, Enti e Organismi internazionali e di Enti italiani compresi nell'Elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato. Al termine delle attività relative al progetto, sarà cura del beneficiario del contributo comunicare all'Amministrazione l'avvenuta chiusura del progetto ed inviare contestualmente o successivamente un rapporto sulle attività svolte ed una relazione finanziaria finale. Questa Direzione Generale si impegna a recuperare l'eventuale quota-parte di contributo non utilizzata dal beneficiario.
- h) Nel caso di Enti italiani non inclusi nel citato Elenco ISTAT, il contributo potrà essere erogato in una o più soluzioni (massimo tre) sulla base della presentazione, per ciascuna tranche, di una relazione circa le attività svolte e di un rendiconto delle spese nel frattempo sostenute, comprovate da documentazione giustificativa a supporto.

Art. 5. Obblighi di pubblicità e trasparenza.

La DGMO provvederà alla pubblicazione sul sito web del MAECI del presente Decreto nonché degli estremi degli atti di concessione dei contributi volontari, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i..

Roma, 14 settembre 2017

Il Direttore Generale
Min. Plen. Massimo Gaiani

